

NVS nel 2020

Naturärzte Vereinigung Schweiz
Association Suisse en Naturopathie
Associazione Svizzera di Naturopatia



...nimmt Sie mit auf eine Zeitreise anlässlich des 100-Jahr-Jubiläums der Naturärzte Vereinigung Schweiz (NVS). Eindrückliche und amüsante Episoden illustrieren die Verbandsgeschichte und die Entwicklung der Heiltätigkeit. Im Zentrum steht Appenzell Ausserrhoden. Hier haben die Stimmbürger 1871 an der Landsgemeinde gegen den Willen der Regierung die Einführung der Kurierfreiheit. Fortan durften auch nichtärztliche Heilkundige Patienten legal behandeln. Appenzell Ausserrhoden zu einer Hochburg der freien Heiltätigkeit wurde, die sich über Jahrhunderte feindete die etablierte Medizin die frei Praktizierenden anerkennen sollte, sie als Scharlatane und Kurfuscher abzutun. Ohne die Einführung der Kurierfreiheit 1920, wäre die Therapiefreiheit wohl massiv eingeschränkt geblieben. So aber breitete sie sich im ganzen Kanton aus. Heute ist die Naturärzte Vereinigung Schweiz der grösste Verband für die Heilpraktikerinnen und Heilpraktiker in der Schweiz.

Mehr als Medizin

Hans-Peter Studer

Hans-Peter Studer

MEHR ALS MEDIZIN



NVS – La magia del cambiamento

Il nuovo anno è appena cominciato, per lo meno al momento in cui scrivo queste righe. Un buon momento per rivolgere ancora uno sguardo al passato e accogliere il nuovo. Dopo quest'anno che ci ha costretti al confinamento, al silenzio che ha gridato a volte così forte da riuscire a malapena a sopportarlo, chi non vorrebbe dare il benvenuto al nuovo? Sento però intorno a me che il nuovo quest'anno NON È il benvenuto, che c'è il timore che abbia in serbo altre sfide, più grandi e sconosciute. La magia insita in ogni nuovo inizio è un po' spenta in questi tempi.

Aggrapparci all'ordine costituito, così come lo conosciamo, e fissarci su valori noti e consolidati ci impedisce forse di accettare la trasformazione come cambiamento fondamentale e duraturo? Ma gli stessi valori non sono immutabili, sono in continuo divenire.

Nessun essere umano, dall'inizio dei tempi, può sottrarsi alla magia del cambiamento. Tutti noi conviviamo con essi fin dalla nascita. Fin da piccoli cambiano ambienti, persone, situazioni – noi stessi cambiamo a livello fisico, mentale e psichico.

Trasformazione significa Cambiamento con la «C» maiuscola, fondamentale e duraturo. Non il termine ormai logoro, abusato dalla politica, ma autentico cambiamento, che ci afferra e trascina con forza in un viaggio pieno di nuove possibilità.

Vi invito a immergervi nel tema trasformazione dal punto di vista della NVS. Perché una cosa è certa:

*Ricorda sempre che nulla resta immobile,
la natura cambia sempre le sue forme.*

Marco Aurelio

Elisa Hartmann
direttrice NVS



Indice

La copresidenza racconta	
Un centenario in sordina	6
Centenario	
Festa e mostra in modalità di attesa	8
Comunità	
Una famiglia, due generazioni, una vocazione	10
Comunità	
Siamo tutti ambasciatori	12
Politica	
Dispensazione di medicinali regolata sul piano giuridico	14
Filosofia della salute	
La vita è movimento, il movimento è vita	15
Storia	
Il segreto della leggendaria «ferromanganina»	17
Regioni	
Impegno in favore della Svizzera occidentale	18
Valori e atteggiamento	
L'atteggiamento verso la vaccinazione cambia	19
Segretariato	
Il team di «superwomen» del segretariato	20
Comunità	
Comitato e commissioni NVS	22

Questa antica farmacia omeopatica (ha circa 70 anni) è stata scoperta nell'archivio NVS durante la rielaborazione storica per il libro del centenario.

Un centenario in sordina

Come iniziare una retrospettiva del 2020 senza menzionare il tema onnipresente che domina ormai la quotidianità di noi tutti? È quasi impossibile. Nell'ultimo anno il Covid-19 ha plasmato, probabilmente più di qualsiasi altro avvenimento, la vita di tutti noi nella sfera privata, professionale, sociale e politica. Ma non vogliamo guardare solo ai momenti difficili, vogliamo concentrarci su quello che ci ha rallegrato, ci ha sorpreso positivamente e ci ha fatto crescere.

Nuove piattaforme di comunicazione

Piattaforme come Teams, Zoom, Jitsi-Meet e molte altre erano un anno fa praticamente sconosciute alla maggior parte di noi. Utilizziamo ormai questi strumenti quasi ogni giorno nella nostra vita associativa, passando magistralmente dall'uno all'altro. A volte ne usiamo addirittura più di uno contemporaneamente. Anche la nostra assemblea dei membri, che abbiamo organizzato in due parti, è stata accompagnata da incontri informativi virtuali. Uno di questi addirittura con traduzione simultanea in tre lingue ufficiali. Non sempre tutto è andato bene fin dall'inizio, ma siamo andati incontro alle sfide e abbiamo sempre cercato di trarre il meglio dalle situazioni, imparando quanto più possibile da esse.

La perdita del contatto personale con i nostri membri durante gli eventi ci ha però molto preoccupati. Anche il comitato si è a malapena incontrato fisicamente durante tutto l'anno. A causa di ciò il processo decisionale nelle riunioni virtuali del comitato è diventato sensibilmente più impegnativo. Cercheremo di trovare altre nuove piattaforme di scambio, di sviluppare ulteriormente le attuali possibilità, per poter ravvivare maggiormente e tenere vivo il contatto soprattutto con i nostri membri.

Siamo andati incontro alle sfide e abbiamo tratto il meglio dalla situazione

Il 2020 è stato per la NVS un centenario senza festeggiamenti, l'anno del mantenimento della funzionalità del segretariato della NVS durante le fasi di home office, dell'assistenza ai membri nella loro attività am-

bulatoriale in relazione alle ordinanze emanate e alla mancanza di chiarezza dei comunicati di Confederazione e Cantoni, nonché l'anno di molti lavori svolti due volte, perché gli eventi pianificati non hanno potuto svolgersi ed è stato necessario trovare soluzioni alternative. È stata una sfida a riprendere costantemente il filo e a stabilire le opportune priorità.

Assemblea dei membri sotto particolari auspici

Per la prima volta nella storia della NVS è stato necessario decidere per iscritto sulle diverse questioni, dato che un'assemblea fisica, nonostante i diversi tentativi, non è stata possibile. Rattrista molto non aver potuto così degnamente salutare i due membri del comitato che si sono dimessi, Johannes Brülisauer e Sarah Gotheil, nonché il direttore Jan Saner, e dare il benvenuto alla nuova direttrice Elisa Hartmann.

Su questo sfondo anche trattare le circa 20 mozioni presentate da due membri ha significato un gran-

«**Vogliamo capire meglio che cosa preoccupa i nostri membri, di cosa hanno bisogno.**»

de carico di lavoro per il comitato e il segretariato. L'impegno profuso nell'occuparci di queste mozioni e prepararci per l'assemblea dei membri è stato enorme; tanto più siamo felici dell'esito delle votazioni.

Che cosa ci attende?

Il calo dei membri purtroppo continua. Non è un fenomeno che tocca solo la NVS, lo vediamo anche nella stragrande maggioranza delle altre associazioni. Immaginiamo che la situazione potrebbe diventare molto difficile in futuro per le associazioni più piccole.

Per prima cosa vogliamo capire meglio che cosa preoccupa i nostri membri, di cosa hanno bisogno. E vorremmo scoprire come poter attrarre giovani naturopate, naturopati e terapisti/i complementari nella nostra associazione. E non solo come membri, ma anche – perché no? – in diverse funzioni nell'associazione stessa.

Affrontiamo questo compito dando avvio a un ampio sondaggio tra i membri che dovrà mostrarci le a

spettative e le esigenze dei nostri membri nei confronti della NVS così come i principali e più urgenti settori nei quali intervenire.

Siamo convinti di avere nella NVS una buona base per poter superare le sfide e i cambiamenti che ci attendono. La NVS deve continuare a crescere, per potersi impegnare anche in futuro per le esigenze dei membri, ma ha bisogno della volontà e della disponibilità ad adattarsi e perfezionarsi.

In conclusione

Un anno fa tirando le somme del precedente anno ci era parso che il 2019 fosse stato sensibilmente più intenso e impegnativo di quanto avessimo immaginato. Difficilmente avremmo potuto pensare che il 2020 avrebbe nuovamente rappresentato una simile sfida. Come copresidenti accettiamo la sfida e ci mettiamo di nuovo al lavoro con grande motivazione e piacere.



Othmar Gisler e Caroline Büchel, copresidenza NVS

«**Abbiamo una buona base per poter superare le sfide e i cambiamenti che ci attendono.**»

Speriamo di poter plasmare e attuare il necessario cambiamento nella misura auspicata dai nostri membri.

Caroline Büchel e Othmar Gisler



Anche i concetti cambiano nel corso del tempo: la malattia dei manager, storicamente non dimostrabile come malattia delle élite professionali («manager»), non è un concetto medico, ma uno slogan mediatico presente soprattutto nel vocabolario degli anni '50 e '60, durante il periodo del miracolo economico. Oggi questi sintomi sarebbero descritti nel quadro clinico del burn-out. (Fonte: Wikipedia)

Una festa e una mostra in modalità di attesa

Il 4 giugno 2020 l'Associazione Svizzera di Naturopatia ha compiuto 100 anni. Nel maggio scorso era prevista a Herisau una splendida festa, durante la quale sarebbe stata presentata per la prima volta anche un'avvincente mostra per l'occasione. Poi però il coronavirus ha mandato tutto all'aria. Abbiamo dovuto annullare la grande festa e anche il tour informativo con eventi in otto città di tutta la Svizzera.



La mostra presentata come roadshow può essere richiesta gratuitamente presso la NVS.



Attrezzi molto vecchi, come queste siringhe, caratterizzano la mostra per il centenario.

Entrare online nel centenario ...

Ma rimandare non vuol dire rinunciare. Il centenario è ancora in corso, e i festeggiamenti avranno comunque luogo, si spera, il 7 maggio 2021 nel Casinò di Herisau (stato: chiusura di redazione). Fino ad allora il centenario può essere visitato almeno virtualmente: in Internet sono presenti due video YouTube rispettivamente sulla cerimonia simbolica del 4 giugno 2020 e sulla mostra. Documenti risalenti al periodo della fondazione, vecchi attrezzi per la diagnostica e la cura nonché foto di persone che hanno influenzato in modo determinante l'evoluzione della NVS caratterizzano l'ampia mostra e possono essere per il momento solo «ammirati» a distanza.



Il video sulla cerimonia simbolica



Il video sul centenario

... e immergersi nella storia dell'associazione

Chi però già ora desidera conoscere molti più dettagli interessanti e appassionanti della storia dell'associazione, ne ha l'occasione grazie al libro «Mehr als Medizin. 100 Jahre NVS – der lange Weg zur Anerkennung der Naturheilkunde» [Più che medicina. 100 anni di NVS – Il lungo cammino verso il riconoscimento della naturopatia]. Il libro, disponibile solo in lingua tedesca, è stato pubblicato nel maggio 2020 da Appenzeller Verlag ed è stato creato e illustrato con cura dalle sue collaboratrici e collaboratori.

Originariamente era prevista la sola pubblicazione di un opuscolo, non di un libro. In quanto autore, trovandomi nel gennaio 2019 nell'archivio NVS, avevo dato però una bella occhiata nel vecchio baule di legno della presidenza, che si era rivelato una vera e propria miniera d'oro. Inoltre sono emerse molte scatole di cartone piene zeppe di documenti affa-

scinanti, vecchi libri e oggetti misteriosi. Molti di questi oggetti erano stati dimenticati da tempo e proprio per questo avevano un grande valore storico, per ciò che riguarda non solo la storia dell'associazione, ma anche la storia della naturopatia in Svizzera nel suo complesso.

Affinché in futuro nulla cada nell'oblio, la NVS ha affidato il materiale scritto degli archivi all'Archivio cantonale del Canton Appenzello Esterno. Questo garantisce che gli straordinari documenti verranno archiviati e digitalizzati in modo duraturo.

Un quadro complessivo con molte sfaccettature

È apparso subito chiaro che un opuscolo con magari un centinaio di pagine non avrebbe reso giustizia a tutto questo. Mi sono trovato di fronte all'immenso compito non solo di esaminare decine di migliaia di documenti, ma anche di valutare se e come includerli nello scritto celebrativo. Senza le conoscenze che ho accumulato nel corso di decenni sulla naturopatia e sulla sanità pubblica svizzera questo compito sarebbe stato a malapena realizzabile. Invece così un documento si è aggiunto all'altro.

Questo mi ha permesso di dimostrare in modo piacevole e a volte anche divertente quanto i nostri progenitori si siano impegnati per la naturopatia, dapprima nel Canton Appenzello Esterno, poi sempre più al di là dei confini cantonali. Nonostante molta ostilità da parte della medicina accademica, queste persone hanno aiutato la naturopatia ad affermarsi sempre più e a ottenere l'odierno ampio riconoscimento da parte della società. La NVS ha avuto sempre in questo un ruolo centrale anche se a volte in modo turbolento.

Tutto questo è documentato ora in 272 pagine anche per i posteri e attende di essere scoperto da molti lettori e lettrici.

Dr. Hans-Peter Studer

*La pubblicazione del libro e la creazione della mostra sono state possibili grazie al sostegno di:
solution+benefit GmbH, Lotteriefonds AR
Fondazione Johannes Waldburg, Fondazione Lienhard
Fondazione dr. Fred Styger, Fondazione Steinegg
Fondazione Metrohm, Fondazione Bertold-Suhner*



Il libro «Mehr als Medizin» (solo in lingua tedesca) è disponibile presso il segretariato della NVS, l'Appenzeller Verlag o nelle librerie.

Presso il segretariato è possibile acquistare anche copie autografate.



Il dr. oec. Hans-Peter Studer è economista della salute con specializzazione in medicina complementare e alternativa e scrive da molti anni articoli per l'*NVS Magazin* sul sito web della NVS. Insegna inoltre sanità pubblica e politica sanitaria della Svizzera in scuole specializzate per le professioni sanitarie e scuole universitarie professionali ed è autore di numerosi altri libri su temi connessi alla salute e alla politica sociale.

Due ambasciatori della NVS nel dialogo tra generazioni

Una famiglia, due generazioni e una vocazione. Un dialogo tra generazioni su passato, presente e futuro nel contesto della medicina naturale.

Cara Karin, caro Johann, che cosa vi tiene occupati in questo momento?

Johann Soprattutto le misure anti-Covid.

Karin I provvedimenti in costante cambiamento per la lotta alla pandemia da coronavirus.

Esercitate la professione dei vostri sogni?

Johann Sì

Karin Ni. Il mio lavoro ideale non è unicamente l'attività ambulatoriale, è la combinazione di naturopata, attività nel comitato della NVS e amministratrice di immobili, una combinazione che riesce ad appagarmi e farmi felice. Così posso dar libero corso alle mie diverse passioni.

Com'è iniziata questa vostra vocazione?

Johann Un medico di famiglia mi ha parlato della sua attività ambulatoriale. Curava ogni giorno fino a 60 pazienti. Per essere all'altezza del proprio lavoro avrebbe dovuto dedicare una mezz'ora a ogni paziente. Lo scoraggiava il fatto che il proprio compito si limitasse solo a una rapida dispensazione di medicinali, del cui effetto spesso dubitava. Ho pensato che avrei potuto far meglio.

Karin Vocazione nel senso di «impegno per la vita»? Credo di poter gestire più lavori con molto impegno e passione, senza che uno di questi in particolare diventi la mia vocazione. Sono più passioni che si completano a vicenda in modo meraviglioso.

In passato che cosa era importante per voi nel lavoro?

Johann Prima, quando lavoravo per le FFS come macchinista, riuscivo a conciliare molto meglio il lavoro con il mio hobby, la corsa di fondo, grazie ai turni.

Karin Prima, quando mi occupavo del commercio di materie prime alimentari, si trattava di soddisfare le esigenze dei clienti in termini di qualità, prezzo, scadenze ecc. Era importante essere all'altezza delle richieste.

Che cos'è importante per voi oggi nel vostro ambulatorio?

Johann Nel mio ambulatorio è molto importante la «solidarietà automatica» del team. Al momento ho un team fantastico!

Karin Può sembrare banale, ma per me è importante sviluppare un buon rapporto di fiducia. Sulla base del rispetto reciproco è possibile costruire un dialogo che va ben oltre la descrizione dei sintomi fisici.

Che cosa avete imparato nel corso del tempo?

Johann Posso sì ottenere moltissimo con le mie terapie, ma un elemento importante di queste è la responsabilità individuale e la partecipazione del paziente.

Karin Sono diventata più paziente e ho imparato a esercitare meno pressione su me stessa. Il successo di una terapia non dipende unicamente dal terapeuta.

Johann Schmid (classe 1953) ha frequentato dapprima un tirocinio come meccanico auto e ha lavorato poi per molti anni come macchinista e capomovimento. Dal 1988 al 1993 ha frequentato a Zurigo un corso di formazione per naturopati presso la Deutsche Paracelsus Schule, contemporaneamente all'attività nelle FFS. Dal 1996 gestisce a Heiden/AR il proprio ambulatorio di medicina olistica biologica. Johann Schmid è padre di quattro figli.

Karin Meile-Schmid (classe 1978), dopo un tirocinio di commerciante, ha lavorato nel commercio di materie prime alimentari, prima di entrare nell'ambulatorio di suo padre nel 2007. Dal 2009 al 2014 ha frequentato un corso di formazione di naturopata presso la Scuola NVS e l'NHK di Zurigo. Dal 2017 gestisce il proprio ambulatorio a Herisau/AR; non ha tuttavia perso il piacere di lavorare nel commercio ed è impegnata come amministratrice di immobili.

Padre e figlia parlano di lavoro nell'ambulatorio di Johann Schmid



In passato come venivano a sapere di voi i pazienti? E come vengono a sapere di voi oggi?

Johann In questo le cose non sono cambiate molto. Il passaparola è ancora oggi uno strumento molto importante per un marketing efficace. Solo il 3-4% dei pazienti ci trova attraverso Internet. Notiamo però anche un aumento dei rinvii dalla medicina accademica.

Karin Il passaparola è ancora la cosa migliore. Anche le conferenze sono molto utili.

Quanto è cambiato il vostro metodo di lavoro rispetto agli inizi?

Johann In 30 anni circa il metodo di lavoro nel mio ambulatorio è cambiato poco, vengono eseguite però più analisi di laboratorio internamente o grazie a laboratori esterni.

Karin La terapia non è cambiata, gli oneri amministrativi sono però aumentati.

Il mondo online ed elettronico ha un ruolo nel vostro quotidiano professionale?

Johann Internet ha un ruolo importante soprattutto per gli invii online, ma anche per la corrispondenza e-mail e la ricerca di informazioni. Trasferire tutte le aree dell'ambulatorio nel digitale sarebbe però per me un po' troppo. È importante per me esaminare direttamente i miei pazienti e non guardarli attraverso uno schermo.

Karin Chiaramente per la ricerca di informazioni, ma anche per lavori amministrativi come ad es. la fatturazione. Il contatto con i pazienti, ad es. per prendere appuntamento, si svolge oltre che per telefono anche per e-mail o WhatsApp.

Quanto influisce su voi e il vostro ambulatorio la crescente digitalizzazione?

Johann Se ci pieghiamo alla sempre crescente digitalizzazione perdiamo la componente interpersonale, immensamente importante. Abbiamo inoltre bisogno di una buona intuizione per capire i nostri pazienti. Queste qualità umane vengono perdute con la digitalizzazione.

Karin Nel lavoro con i pazienti cerco di farne a meno ancora per il momento. Non ho ad es. nessuno schedario digitale dei pazienti e scrivo i miei appunti a mano.

Ci sono sempre crisi e catastrofi, anche a brevi intervalli. Questo ha ripercussioni sul vostro lavoro quotidiano in ambulatorio o sulle malattie, i pazienti, i sintomi?

Johann Tutto ciò che influenza l'umanità si rispecchia anche nel nostro lavoro quotidiano in ambulatorio. Ci troviamo quindi sempre di fronte a nuove sfide e possiamo imparare da queste per il bene dei pazienti.

Karin Sì, il carico di stress, la pressione nel luogo di lavoro, le incertezze finanziarie ecc. sono a volte molto elevati, e questo provoca diversi sintomi.

Abbiamo parlato molto del passato e del presente. Gettiamo ora uno sguardo all'avvenire: dove vedete il potenziale futuro per la vostra categoria professionale?

Johann Finché le persone si espongono allo stress e all'inquinamento, seguiranno un'alimentazione sbagliata, assumeranno medicinali chimici o saranno schiavi delle proprie dipendenze, avremo un potenziale molto elevato di pazienti.

Karin Il lavoro non ci mancherà e spero che la nuova generazione di naturopati con diploma federale sarà meglio integrata nell'assistenza di base e non considerata solo come ultima risorsa.

Avete mai avuto paura che questo lavoro potrebbe un giorno non esistere più? O che possa in futuro cambiare radicalmente?

Johann Assolutamente no, al contrario! Più si esercita questa professione, più ci si rende conto di quanto sia importante questa attività per la salute pubblica.

Karin No, sono convinta che la professione di naturopata esisterà a lungo e che i cambiamenti facciano parte per principio della vita.

Come vedete il futuro dell'ambulatorio, del lavoro quotidiano in ambulatorio?

Johann La mia figlia più giovane frequenta il tirocinio come assistente di studio medico nel mio ambulatorio. Mostra grande interesse a partecipare all'ambulatorio o persino a subentrare nella sua gestione. Questa è per me una prospettiva molto lieta per il futuro.

Karin Penso che continuerò a lavorare a lungo come ora.

Johann, che cosa consigli a Karin per il futuro?

Johann Come padre auguro e consiglio a mia figlia Karin di vivere la sua vita in modo da conoscere la soddisfazione interiore, la felicità e l'appagamento personale.

Questo è uno dei punti essenziali nella vita!

Karin Grazie per questo augurio. Trovare la mia strada personale non è stato all'inizio affatto semplice, ma penso che la direzione che ormai ho intrapreso sia quella giusta ...

Karin, hai un consiglio anche per tuo padre?

Karin Un consiglio vero e proprio no. Ma gli auguro di rimanere in salute ancora per molto tempo e di potersi dedicare con grande slancio alla propria vocazione, ma anche di potersi rilassare un po'.

Intervista di Angela Maurer

Siamo tutti ambasciatori

Da sempre la NVS si impegna per le professioniste e i professionisti qualificati della naturopatia e della terapia complementare, indipendentemente dalla specializzazione e dal metodo.

Il segreto del successo? I nostri membri! Conoscenze inestimabili, una vasta esperienza e la gigantesca rete di lavoro di tutti i membri della NVS sono il motivo per cui l'affermazione «Insieme siamo forti» non è una frase retorica. La nostra comunità è impegnata per l'intero settore. La personalità, la rete di lavoro e le conoscenze empiriche di ciascun membro sono essenziali per rafforzare l'idea, l'atteggiamento di fondo e le prestazioni della medicina naturale

I principi della NVS hanno alle spalle una storia centenaria:

- garanzia della qualificazione e della qualità professionale dei propri membri.
- riconoscimento della categoria professionale nelle diverse legislazioni.
- creazione dell'accettazione nella popolazione, presso le autorità e gli enti assicurativi con tutela dell'autonomia della professione.

Come diventare membro della NVS:

www.nvs.swiss/it/comunita/appartenenza-nvs

Il licopodio è impiegato da sempre in omeopatia per curare i disturbi acuti e cronici. Agisce sull'umore, lo stomaco e l'intestino, il fegato, le vie respiratorie e gli organi urinari.



Lycopodium

D12

HAMAMELIS

Lista dei medicinali Swissmedic per naturopati e naturopate

Nel quadro della revisione della legge sugli agenti terapeutici, il legislatore ha deciso che Swissmedic stabilisca quali medicinali della categoria di dispensazione D non soggetti a prescrizione medica possono essere dispensati autonomamente da naturopati e naturopate con diploma federale nell'esercizio della loro attività (art. 25 LATer in collegamento con l'art. 49 OM), a condizione che abbiano acquisito le necessarie competenze nella relativa specializzazione.

La nuova lista Swissmedic «Lista di medicinali della categoria di dispensazione D che possono essere dispensati da naturopati con diploma federale» del 1° luglio 2020 comprende due liste:

Lista I

Questa lista I comprende circa 800 tra medicinali complementari e fitoterapeutici con e senza indicazione della categoria di dispensazione D. Questi medicinali non mostrano interazioni note con medicinali soggetti a prescrizione medica. Non sono inoltre note interazioni gravi o effetti indesiderati gravi o controindicazioni.

Lista II

Dei circa 11570 medicinali di medicina complementare senza indicazione omologati con procedura di notifica, possono essere dispensati solo i medicinali della categoria D.

Condizioni quadro giuridiche per la dispensazione

Con l'entrata in vigore della lista Swissmedic dei medicinali il 1° luglio 2020 sono state ora create le basi anche per l'applicazione dell'art. 49 OM. In base a questo articolo del diritto federale gli specialisti della medicina complementare titolari di un diploma federale possono dispensare autonomamente, nell'esercizio della loro professione, i medicinali non soggetti a prescrizione medica designati da Swissmedic.

Requisito per qualsiasi dispensazione di medicinali ora è però la relativa autorizzazione per il

commercio al dettaglio del Cantone competente (art. 30 LATer). L'autorizzazione per la gestione di una farmacia privata corrisponde alla summenzionata autorizzazione per il commercio al dettaglio. **Sono dunque i Cantoni che decidono se gli specialisti del settore della medicina complementare siano autorizzati a dispensare medicinali non soggetti a prescrizione medica.** L'utilizzo professionale di medicinali non soggetti a prescrizione medica (categorie di dispensazione D ed E) non è limitato dalla legge federale, semmai solo dal diritto cantonale.

Importante

I naturopati e le naturopate già in possesso di un'autorizzazione alla dispensazione dovrebbero poter dispensare medicinali ai loro clienti anche in futuro. A questo proposito i Cantoni dovranno attenersi, per quanto riguarda le competenze per la dispensazione, alle liste di recente pubblicate da Swissmedic.

In diversi Cantoni le leggi sanitarie sono state sottoposte a revisione, mentre in altri stanno per esserlo, non ultimo anche per tradurre le disposizioni federali nel diritto cantonale. La NVS partecipa attivamente e con regolarità alle revisioni pendenti e si impegna per gli interessi dei suoi membri.

Per quanto riguarda la revisione delle leggi sanitarie si tratta anche di garantire ai professionisti nel Cantone che non intendono conseguire un diploma federale la completa garanzia del diritto acquisito. Questo riesce nella maggior parte dei casi, se i diretti interessati si impegnano. **Avvisate dunque il segretario se nel vostro Cantone è prevista una revisione.**

Dr. R. Renato Kaiser

Una realtà in cambiamento

Così come la fine è una condizione indispensabile per permettere un nuovo inizio – così la trasformazione è l'unica costante nella vita. La vita è movimento e il movimento è vita. Tutto ciò che non si muove, muore. Per questo è giusto e anche importante attraversare costanti metamorfosi sul cammino della vita. E noi possiamo, attraverso il cambiamento della realtà, trasformare improvvisamente esperienze negative in positive.

Ogni malattia ad esempio offre la possibilità di riconoscere perché a un certo punto non siamo più in buona salute. Solo grazie a questa consapevolezza possiamo modificare quegli aspetti della nostra vita che hanno portato a questa situazione. L'organismo ha magari, per un certo periodo di tempo, imparato a convivere con abitudini malsane – finché queste alla fine non

« Le mutate circostanze hanno spinto le persone a intraprendere un viaggio interiore. »

sono emerse come malattia. Solo se sfruttiamo questa consapevolezza la salute eventualmente ritorna: si tratta di risolvere consapevolmente i conflitti e cambiare la propria vita. Così che a nessun microbo – sotto qualsiasi forma – sia data l'opportunità di riprodursi in un terreno fertile. Questa è l'idea di fondo della salutogenesi, la filosofia della salute sulla quale si basano la medicina alternativa e tutte le terapie complementari.

Una nuova realtà

Quest'anno ha messo molti a dura prova. Molte persone si sono trovate per la prima volta di fronte alla situazione drammatica di altri Paesi, con le notizie provenienti dal resto del mondo. Tutti hanno avuto bisogno di tempo per riflettere, valutare e capire che cosa sta accadendo in questo momento nella nostra società. Le mutate circostanze hanno spinto le persone a intraprendere un viaggio interiore. Un viaggio per rivedere le priorità nella propria vita, staccare per una volta un po' più a lungo dal ritmo quotidiano e avere più tempo per il nuovo e per sé stessi – portare a termine una metamorfosi.

Peccato che a livello politico e mediatico e soprattutto nella sanità pubblica l'occasione non sia stata sfruttata per dare maggior peso alla medicina naturale. E soprattutto per radicare maggiormente la forza della salutogenesi e della prevenzione naturale tra la popolazione. Ma per fortuna le persone hanno iniziativa e si informano da sé in tempi difficili. Che la nuova situazione per quanto riguarda prevenzione, medicinali naturali e attenzione abbia sicuramente fatto scattare qualcosa nella popolazione, lo si è potuto vedere meglio nella grande diffusione dell'echinacea. Un altro buon esempio è il fatto che grazie al Covid-19 sono stati fatti molti importanti studi scientifici sulla vitamina D e il sistema immunitario.

Vecchia realtà

Con il «distanziamento sociale» raccomandato dalla Confederazione, le professioni di terapia complementare e medicina alternativa hanno guadagnato ancora più peso, considerato che erano già da sempre note per avere una maggiore disponibilità all'ascolto verso per i pazienti rispetto alle altre colleghe/colleghi del settore sanitario. Il dialogo, la presenza, così come l'incoraggiamento e l'atteggiamento positivo hanno aiutato molte persone ad affrontare meglio la propria situazione dal punto di vista psichico ed emotivo. Al tempo stesso queste terapie e metodi hanno sempre il fine di ripristinare l'equilibrio, cosa possibile nel più lungo termine solo grazie a una visione olistica della persona.

Le casse malati non hanno ancora veramente capito questo potenziale e promuovono ancora troppo poco il settore della medicina complementare, ad esempio non sussiste la possibilità di rimborsi per le consultazioni online. Non hanno riconosciuto nemmeno il grande potenziale della medicina naturale per una seria prevenzione sanitaria, dove è presente un potenziale per la riduzione delle spese sanitarie. Questo nuovo livello di consapevolezza è tra l'altro un punto fondamentale nella NVS, per il quale l'associazione si impegnerà anche in futuro. A tutti auguro una grande forza nell'affrontare il 2021 e le sue metamorfosi!

Fabian Fuhrer



Sulle tracce di ricette segrete e rimedi universali

La ricetta esatta del leggendario ricostituente «ferromanganina» rimarrà probabilmente segreta. La fabbricazione del rimedio universale a base di ferro e manganese può essere tuttavia ricostruita dai farmacisti – nel pieno rispetto dello spirito dell'epoca. La domanda di ricostituenti generali a base di ricette segrete e di rimedi universali è sempre stata grande.

La ferromanganina era prodotta e distribuita in tutta Europa alla fine del XIX secolo dalla Ferromanganin-Gesellschaft di Francoforte sul Meno. La distribuzione in Svizzera era affidata alla farmacia Richter di Kreuzlingen.

Un ricostituente dal buon gusto, stimolante l'appetito e facilmente digeribile da assumere in caso di anemia e clorosi, commercializzato con il nome di «ferromanganina»? La base fu fornita sicuramente dal ferro saccharato solubile (ferrum oxydatum saccharatum solubile) sviluppato nel 1866 dal chimico E. Fleischer a Dresda, che fornì lavoro a generazioni di farmacisti e chimici. Non ultimo perché per la prima volta era stato trovato un composto a base di ferro solubile e dal buon gusto. La fabbricazione del composto è molto complessa e ricorda un po' un processo alchemico. Il metodo di fabbricazione modificato pubblicato da H. Köhler e H. Hornemann nel 1869 fu accolto nella seconda edizione della Pharmacopoea Germanica (1883). L'interesse per il ferro saccharato era sempre presente anche quasi 100 anni dopo, come mostra ad esempio la tesi di dottorato di Rosmarie Zoppi-Hug al PF di Zurigo (1954), redatta sotto la guida del celebre prof. dr. J. Büchi. Oggetto del lavoro di ricerca dell'epoca era lo sviluppo e caratterizzazione di una soluzione per iniezioni a base di ferro saccharato colloidale.

Rimedi universali come la «ferromanganina», sviluppata alla fine del XIX secolo, non ce ne saranno quasi più – non ultimo perché ci muoviamo oggi in un contesto fortemente regolato.

Fraasi pubblicitarie come «Un sollievo per tutte le persone debilitate o anemiche, clorotiche o nervose» oppure «La ferromanganina dà forza vitale, gioia di

vivere e un aspetto sano, elimina tachicardia, corea, stati di debolezza, rachitismo, paralisi e affezioni nervose» non sono oggi più possibili. Senza una relativa documentazione (clinica) questi slogan pubblicitari non sono permessi e vengono puniti.

Malgrado ciò:

non ci sono limiti alla fantasia nello sviluppo. Magari è possibile trovare un rimedio contro il nuovo coronavirus SARS-CoV2 che funzioni. Le promesse di guarigione non sono però attualmente possibili senza l'omologazione dell'autorità di controllo dei medicinali Swissmedic.

Una curiosità ...

Il preparato della Pharmacopoea «Ferrum oxydatum saccharatum solubile» ha tenuto occupato anche me: io stesso ho fabbricato questo composto nel quadro della mia formazione di farmacista.

Dr. R. Renato Kaiser

À propos de la Suisse romande

Anche la Romandia è stata naturalmente interessata dal Covid-19. Incertezze nelle disposizioni cantonali come:

- possiamo esercitare?
- riceveremo assistenza finanziaria da Confederazione e Cantone durante il lockdown?

hanno preoccupato i membri. L'ufficio romando è stato in questi casi di sostegno con consigli, ricevendo molte reazioni positive e anche alcune critiche. Dopo il lockdown la situazione è stata relativamente calma e tutti sono stati contenti di poter riprendere l'attività. I membri del Canton Ginevra hanno accolto con favore l'abolizione dell'obbligo di registrazione per naturopata/naturopati e terapisti/i complementari.

Grazie al dialogo con gli uffici cantonali competenti è stato possibile discutere e successivamente scartare come infondata la preoccupazione che tale

« La NVS si impegna a favore degli interessi dei suoi membri a livello nazionale e cantonale. »

abolizione sia volta a minare lo status dei terapisti e a escluderli dal registro medico. La NVS si impegna a favore degli interessi dei suoi membri della Svizzera francese sia a livello nazionale sia a livello cantonale, prima, durante e dopo la pandemia.

Nel Canton Vallese sono stati ottenuti dei risultati, anche grazie al nostro impegno. La professione di naturopata è stata tra l'altro da poco inserita nella lista delle professioni sanitarie con garanzia del diritto acquisito.

Progetti nel 2020

Progetti, corsi di aggiornamento, workshop e seminari previsti nella Svizzera francese non si sono purtroppo potuti svolgere nella misura desiderata a causa del coronavirus. Anche la collaborazione al Congrès Suisse de Médecine intégrative SCIM è stata cancellata a causa delle particolari circostanze, così come il tour informativo in autunno.

Avremmo tanto voluto presentare la nostra ampia mostra per il centenario, curata con amore!

Insomma, abbiamo dovuto accantonare quasi tutti i nostri eventi. Non spariranno però. Al contrario, non vediamo l'ora di ripartire finalmente!

Il segretariato nella Romandia

Yvonne Hubacher ha lasciato a fine anno la NVS per dedicarsi totalmente all'attività di docente. Le auguriamo ogni successo e la ringraziamo della formidabile collaborazione e dell'instancabile impegno. È stata un prezioso trait d'union tra il segretariato e i nostri membri nella Romandia.

La nostra nuova voce «chez les Welsch» è Candice Richardet. Intensificherà i contatti con i nostri membri e metterà mano a progetti vecchi e nuovi.

Prospettive per il 2021

Rimandare non vuol dire rinunciare:

l'ampliamento del nostro programma dei seminari sarà proseguito con impegno e i congressi recuperati. Non vediamo l'ora, insieme a tutti i membri, di aumentare la visibilità della NVS nella Svizzera di lingua francese.

Importante:

Siamo sempre alla ricerca di un membro romando del comitato così da poter affrontare efficacemente con un doppio fronte, Comitato e Bureau Romand, le nuove (e vecchie) sfide e assicurare alla medicina naturale il posto che merita.

Siamo fiduciosi di poter ottenere insieme a lei, stimato membro attivo, grandi successi.

Team Romandia/Herisau

Le vaccinazioni e la medicina complementare e alternativa

Un diverso atteggiamento in materia di vaccinazioni

Sin da quando esistono le vaccinazioni, si è dibattuto sulla loro utilità o dannosità. A seconda delle fonti alle quali ci si richiama, le vaccinazioni appaiono come una grande conquista della medicina che salva vite, o piuttosto come prova di un operato miope, perché ad es. si trascurano i possibili effetti a lungo termine e quelli collaterali negativi. In ogni caso sostenitori della vaccinazione e naturopati hanno sempre avuto un rapporto teso.

Negli ultimi anni la NVS ha assunto un atteggiamento critico in materia di vaccinazioni. Nel contatto con i protagonisti e le diverse organizzazioni di naturopatia e terapia complementare si presenta a noi oggi un'immagine di grande riservatezza nell'esprimersi sul tema vaccinazioni. Troppo grande è il rischio di essere paragonati a teorici del complottismo, pseudo esoteristi se non addirittura a rappresentanti della destra nazionalista e condannati a causa di pensieri critici.

A completare il quadro, gli atteggiamenti verso le vaccinazioni oggi – dopo oltre un anno di restrizioni personali anti-Covid-19 ed esperienze con la malattia – si trovano in una fase di profondo cambiamento. In base ai sondaggi¹ il consenso sulle vaccinazioni cresce attraverso la società, anche tra gli specialisti della salute. Nella maggior parte dei casi sicuramente perché grazie alla vaccinazione ci si aspetta di tornare ad avere una vita normale, o non si vuole correre il rischio se non vaccinati di venire esclusi da parti della vita sociale.

Può aver luogo in queste condizioni una discussione critica?

Ci confrontiamo su questo tema anche nella NVS. Si tratta di esaminare ed eventualmente approfondire il nostro atteggiamento di fondo verso le esperienze della fase Covid-19. Anche in questo caso tuttavia ci rendiamo conto di quanto sia difficile trovare e comunicare un atteggiamento basato su un comune denominatore.



Grazie alla vaccinazione riavremo la nostra vita normale?

Rifiutiamo qualsiasi obbligo di vaccinazione

Un risultato della fase Covid-19 è che non possiamo più occuparci solo delle vaccinazioni come approccio clinico. Anche gli sviluppi politici e le ordinanze ufficiali per la lotta alla pandemia devono essere presi in

« Dal nostro punto di vista è molto importante che le decisioni in merito alla vaccinazione siano liberamente prese dalle persone. »

considerazione, il che conferisce quindi alla decisione individuale in merito alla vaccinazione un peso del tutto diverso.

È però ugualmente importante dal nostro punto di vista che la decisione, a favore o contro, sia presa singolarmente in base a una valutazione personale del rischio. Considerato tutto ciò, ci dichiariamo sostanzialmente contro l'obbligo di vaccinazione, perché questo rende impossibile prendere una libera decisione personale in merito.

Caroline Büchel e Othmar Gisler

¹ SRF del 15.1.2021 <https://www.srf.ch/news/schweiz/6-coronaumfrage-der-srg-impfbereitschaft-in-der-schweiz-nimmt-markant-zu> NZZ del 19.1.2021 <https://www.nzz.ch/zuerich/impfung-gegen-corona-spitalpersonal-ist-gar-nicht-so-skeptisch-id.1597163?reduced=true>

L'anno del coronavirus dal punto di vista del segretariato – dove c'è ombra, c'è anche luce

Su coronavirus, lockdown e spirito di squadra

I provvedimenti decisi dal Consiglio federale, appena pubblicati, sono già superati. I Cantoni non si sono stancati di pubblicare la loro interpretazione del tutto personale, e nel bel mezzo i nostri membri, che in questa giungla hanno cercato risposte e sicurezza. E il team del segretariato, che ha dato tutto per tenere il passo. La preparazione e ricerca di informazioni e dichiarazioni attendibili hanno richiesto più di un turno di notte, al fine di trasmettere le novità il più rapidamente, ma anche correttamente, possibile via mail informative. Il numero delle lettere circolari inviate è impressionante: tra febbraio e dicembre sono state scritte, tradotte nelle lingue ufficiali e inviate 42 mail informative. In un anno «normale» la loro media è di 12.

Flessibilità, pazienza, rapidità, impegno, disponibilità – è la descrizione del superlavoro con il quale si sono cimentate con grande successo le nostre collaboratrici del segretariato durante il 2020.

Il sostegno e l'aiuto reciproco, nonché il grande impegno profuso dal team, hanno mostrato con quanta passione ciascuna collaboratrice si dedichi ai nostri membri. Ecco alcune dichiarazioni del team che descrivono bene il 2020 dal punto di vista del segretariato:

«Le preoccupazioni e le ansie dei membri mi hanno colpito profondamente. Ho sofferto spesso insieme a loro, e lo stress psicologico è stato grande»

«La cosa migliore del 2020? La grande coesione del team, il sostegno reciproco e la grande volontà di esserci per i nostri membri.»

«Ho percepito molta gratitudine da parte dei nostri membri. A volte però ho dovuto anche subire le loro invettive, è stato brutto. Ho sempre dato il massimo»

Nessun timore del contatto

L'attività dei seminari si è sviluppata molto positivamente e piacevolmente quest'anno. Dopo il primo shock del lockdown in primavera, il team del segretariato, e in particolare la responsabile di seminari e corsi di aggiornamento Manuela Brägger, si è rimboccata le maniche e si è data tanto da fare: in breve tempo il programma completo dei seminari è stato trasformato in webinar. Quello che letto qui sembra facile è stato in realtà accompagnato da grandi sfide: non solo è stato necessario costruire internamente competenza e conoscenze, ma abbiamo contemporaneamente addestrato e sostenuto i nostri docenti, abbattuto riserve nei confronti della tecnica e dell'uso delle applicazioni e imparato a sfruttare le possibilità offerte da ZOOM. Sono stati anche offerti a tutti i membri corsi sull'uso di ZOOM, di cui molte persone hanno approfittato con gratitudine.



«E poi sono stata due volte dal naturopata»: oggi per fortuna nessuno deve più sentirsi in colpa perché ricorre all'aiuto della naturopatia (dalla lettera circolare della NVS del Natale 1983).

Bilancio d'esercizio 2020

Dal punto di vista finanziario il 2020 si conclude assolutamente bene. La chiusura positiva con un utile non trascurabile va ricercata non solo nel fatto che sono entrati più nuovi membri nella nostra comunità o che pochi ne sono usciti, ma soprattutto nel fatto che le spese in bilancio non sono state pienamente utilizzate. Ma rimandare, si sa, non vuol dire rinunciare. Le spese previste sono state accantonate e si spostano all'anno d'esercizio 2021. I dettagli sul bilancio d'esercizio e sul bilancio preventivo 2021 verranno inviati con l'invito all'assemblea dei membri da remoto 2021.

Costanza e trasformazione

Se gli ultimi 12 mesi ci hanno insegnato qualcosa, è che i cambiamenti sono l'unica costante. Il team del segretariato non è un'eccezione: Martina Lehn (Marketing e Comunicazione) e Jan Saner (Direttore) hanno lasciato il team. Al loro posto sono subentrate Angela Maurer (Marketing e Comunicazione) ed Elisa Hartmann (Direttrice).

Le sfere di competenza hanno subito leggere modifiche e l'attuale team sostiene pazientemente le nuove colleghe con competenza e dinamismo.

A tutti voi diciamo grazie per la fiducia, la pazienza e per permetterci di lavorare per voi. Non vediamo l'ora di poter dialogare con voi nel 2021.

Abbiate cura di voi. Siate prudenti. Conservatevi in salute.

Elisa Hartmann



Il team del segretariato NVS
(dall'alto in basso):

Angela Maurer
Comunicazione e Marketing



Imma Bartoli Kolb
Barbara Aiello (da marzo 2021)
SPAK e Assistenza ai membri



Yvonne Hubacher
Candice Richardet (da gennaio 2021)
Bureau romand



Antoinette Meyer
Assistenza ai seminari



Manuela Brägger
Amministrazione e Organizzazione dei seminari



Silvia Arnold
Personale e Finanze



Michela Heidtmann
IT, Assicuratori malattia e Leggi



Elisa Hartmann
Direttrice

... e il prossimo anno speriamo di poter riavere una vera foto di gruppo.



Comitato e Commissioni NVS

(Stato: dicembre 2020)



da sin. Othmar Gisler, Elisa Hartmann, Caroline Büchel, Mona Gollwitzer, Christian Vogel, Karin Meile-Schmid, R. Renato Kaiser, Fabian Fuhrer

Comitato NVS e direttrice

Mona Gollwitzer, Wisen

Karin Meile-Schmid, Schönengrund

Christian Vogel, Basilea

Dr. R. Renato Kaiser, Islisberg

Fabian Fuhrer, Minusio

Othmar Gisler, Lucerna, copresidente

Caroline Büchel, Waldkirch, copresidente

Elisa Hartmann, San Gallo, direttrice

Commissione d'inchiesta

Monika Bitzer, Hünenberg

Heidi Schönenberger, Trogen

Commissione disciplinare d'appello

Peter Franz Schertenleib, Berna

Patrizia Aeberhard, Bad Zurzach

Yves Bruggmann, Siebnen

Sabine Jenny, Basilea

Joseph Treyer, Saxon

Commissione per la revisione contabile

Barbara Anderegg Christen, San Gallo

Sandra Grünenfelder, Malans

Revisione esterna

Sandro D'Antuono,

ad optima treuhand ag, San Gallo



Immagine di copertina:

Angela Maurer, dall'estate 2020 responsabile per marketing e comunicazione presso la NVS.

Foto: Thomas Flück (copertina e pag. 11)

Impressum

Editore: NVS Associazione Svizzera di Naturopatia

Redazione: Angela Maurer, NVS

Progettazione: Silvia Droz, Teufen

Foto: Carmen Wüest (pagg. 4, 9, 13 e 16), Caroline Büchel (pag. 8)

Stampa: Appenzeller Druckerei, Herisau

Edizione tedesca: 2 900 copie

Edizione francese: 200 copie

Edizione italiana: 200 copie

stampato in
svizzera

NVS Naturopatia e Terapia complementare

Associazione Svizzera di Naturopatia

Schützenstrasse 42
9100 Herisau

T +41 71 3525880
F +41 71 3525881
nvs@nvs.swiss
www.nvs.swiss

Bureau romand

T +41 22 5703010
F +41 71 3525881
romandie@nvs.swiss
www.nvs.swiss

